

MIGRANTI Lo chiede l'onorevole Moretto al ministro

"Risposte e tempi certi per la situazione di Cona"

CONA (Venezia) - "Migranti, risposte e tempi certi per la situazione di Cona". E' quanto ha chiesto l'onorevole Moretto al ministro dell'Interno Marco Minniti, nel corso della sua audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza dei migranti.

In questa sede l'onorevole Sara Moretto (Pd), unico membro veneto della commissione, è tornata a porre il problema della situazione del centro di accoglienza di Cona: "I cittadini hanno bisogno di capire in che direzione si stia andando - ha affermato - Il ministro ha parlato di progressivo superamento dei grandi centri. A Conetta a dicembre la situazione era di 1.500 migranti a fronte di una popolazione di soli 300 abitanti. Nel corso di un'assemblea pubblica con i residenti ho potuto constatare la necessità di dare una prospettiva alle comunità ospitanti e risposte chiare sui tempi di permanenza. Quasi la metà dei richiedenti asilo di Conetta, al momento del sopralluogo della commissione lo scorso 20 gennaio, vi soggiornava da cinque mesi senza aver neppure depositato il modello C3 per la ri-



Il centro accoglienza di Cona

chiesta di protezione". A questo proposito, l'onorevole Moretto ha chiesto al ministro se ci sia l'intenzione, ove il piano non desse risultati a breve termine, di svuotare progressivamente i centri sovraffollati. Il mi-

nistro in risposta ha confermato l'intenzione del superamento dei grandi centri, che può avvenire in un percorso progressivo e in un nuovo rapporto con i soggetti gestori. L'onorevole Moretto ha quindi sollevato il pro-

blema della gestione dei dati anagrafici e sanitari dei richiedenti asilo e delle procedure relative all'assegnazione, distribuzione e successiva gestione degli stranieri. "In occasione del sopralluogo a Conetta - afferma Moretto - ci è stato riferito che le informazioni della prefettura di Venezia sull'assegnazione dei migranti sarebbero alquanto approssimative e avverrebbero in modo esclusivamente informale attraverso messaggistica su linea cellulare con uno degli operatori del Centro. Risulta, inoltre, che i dati identificativi delle persone, una volta giunte nei centri di accoglienza, siano riportati esclusivamente in un foglio cartaceo e solo in un secondo momento comunicati per via telematica. Infine, anche le informazioni sanitarie dei migranti, dal momento dello sbarco, confluiscono sì in un fascicolo elettronico, che tuttavia non segue la persona in tutti i suoi spostamenti". Su questo fronte l'onorevole Moretto ha inviato una lettera anche al presidente della commissione d'inchiesta sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-SALA CORDELLA

Bambini e cani stare bene insieme rispettando gli altri



Bambini e cani, imparare a stare insieme

ADRIA - Non passa giorno in cui si alzino le grida di protesta per gesti di maleducazione all'indirizzo di quei padroni che accompagnano a passeggio Fido e non raccolgono le deiezioni, lasciando strade e marciapiedi, anche del centro, "addobbati" di antipatici ricordini. Non sarà questo il motivo che ha spinto la cooperativa sociale onlus Rem a organizzare, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, l'incontro pubblico "Bambini&cani" in programma questa sera alle 20.45 in sala Cordella, aperto alla cittadinanza con ingresso libero. Tuttavia, qualche indicazione di buona educazione e rispetto civico non mancherà affinché i bambini crescano affezionandosi a Fido senza mancare di rispetto agli altri. Al seminario intervengono: Sara Colognesi psicologa e terapeuta, Veronese Ferrarese educatrice cinofila, Isabella Chinello presidente della Lega nazionale per la difesa del cane sezione di Rovigo, Elisa Chinarello, educatrice nella libreria Ricarello. Dunque, un incontro gratuito con professionisti del settore per conoscere il rapporto tra bambini e cani, per spiegare i vantaggi di una convivenza appagante ed educativa e in che modo favorirla. Inoltre si cercherà di rispondere a domande e preoccupazioni che emergeranno durante la serata.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-IL CASO Il presidente Auser replica alle polemiche in atto

"Nonni vigile sì, ma volontari"

ADRIA - "E' il momento di fare chiarezza sui nonni vigile": interviene perentorio Aldo Guido Varolo, presidente dell'Auser Delta-Adria preoccupato per la sospensione in atto del servizio, ma soprattutto infastidito per le polemiche che ne sono seguite, in larga parte strumentalizzate. "Prima di tutto - afferma - voglio ricordare, alla faccia di qualcuno che vanta presunte paternità, che il servizio è nato come progetto nella sede dell'Auser con il coinvolgimento di tutto il direttivo, mettendosi poi in rapporto con l'amministrazione comunale e la polizia locale. Tale idea, va ricordato, è maturata a

seguito delle esperienze nate e sviluppatesi con successo grazie ai circoli Auser dell'Emilia Romagna e della Toscana circa una ventina di anni fa, poi ha preso piede in Polesine grazie alla rete Auser provinciale. Credo che vada sottolineato il fatto che questo progetto oltre a essere utile alla società, rivaluta il ruolo delle persone anziane ancora capaci e autosufficienti di esercitare un ruolo fiduciario sentendosi ancora utili verso il prossimo". Ma su un punto Varolo vuole essere particolarmente chiaro: "Questo impegno è assunto volontariamente e gratuitamente

senza chiedere nessun compenso, invece constatato che c'è qualcuno lusingato dal contributo ad personam, ora non ci sono più soldi e allora qualcuno avanza rivendicazioni. E' comunque vero che l'amministrazione comunale utilizzava fondi europei erogati dalla Regione allo scopo di incentivare l'impegno degli anziani e per sollecitare l'interesse delle amministrazioni comunali, in ogni caso tengo a ribadire che quello del nonno vigile deve essere un servizio di volontariato".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Guido Varolo

ADRIA-SCUOLA I lavori vanno consegnati in Comune entro il 3 aprile

Borse di studio, il tempo stringe

Luigi Ingegneri

ADRIA - Ancora poco più di un mese per partecipare alla borsa di studio "Marino Marin" promossa dall'amministrazione comunale: i lavori dovranno pervenire entro le 12 di lunedì 3 aprile all'ufficio protocollo del Comune.

Il bando si suddivide in tre sezioni: la prima con tre borse di studio riservate agli studenti delle classi terza, quarta, quinta della scuola primaria; la seconda con tre borse di studio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado; la terza con tre borse di studio riservate agli

studenti del primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Alla prima sezione possono partecipare gli studenti, singolarmente, con un elaborato grafico delle dimensioni massime di cm 35x25 a commento della poesia "Le oche del Canalbiano" (versi 1-44), tratta dall'opera "Sprazzi di luce" di Marin.

Alla seconda sezione possono partecipare gli studenti, singolarmente, con un elaborato, che non superi le due cartelle dattiloscritte (massimo 25 righe per ciascuna cartella con carattere Arial 11, interlinea 1,5) contenente il commento della poesia "Vecchie campane", tratta dal-

l'opera "Vecchie campane" di Marin.

Alla terza sezione (prima, seconda classe scuola secondaria di secondo grado) possono partecipare gli studenti, singolarmente, con un elaborato, che non superi le quattro cartelle dattiloscritte (massimo 25 righe per ciascuna cartella con carattere Arial 11, interlinea 1,5), contenente il commento della poesia "Ora ed allora" tratta dall'opera "Vecchie campane" di Marin.

Il bando completo è scaricabile dal sito web del Comune, per informazioni rivolgersi in Biblioteca comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il busto del poeta Marino Marin